



Bilancio Sociale 2020

Ordine Psicologi FVG

STAY HOME



COVID

2020:

**Un anno che nessuno
dimenticherà ...**



po l'Ordine degli psicologi e l'ansia, pronti ad aiutare»

per ora di gran lunga la domanda. L'Ordine Psicologi del Friuli Venezia Giulia ha scelto di seguire la linea del Consiglio Nazionale. Crediamo fermamente nel dovere professionale di agire tutti insieme, con spirito di comunità ma anche coordinati e con le competenze specifiche necessarie in situazioni di emergenza. Il Consiglio sta per rendere nota un'iniziativa nazionale per mettere a disposizione in modo organico e pro-

IL PRESIDENTE
REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA
ANTONIO
BISOGNO
TO»

fessionale le risorse degli psicologi. Sarà quindi possibile aderire e dare il proprio contributo in modo coordinato, ognuno con le sue competenze»

LE INIZIATIVE

Parallelamente, renderemo nota un'iniziativa dell'associazione "Psicologi per i popoli", che si occupa da anni in modo competente di psicologia dell'emergenza e che offrirà formazione a tema per i colleghi. Il presidente nazionale Lazzari ha anche, a nostro avviso propriamente, fatto dichiarazioni sull'impellente necessità di integrazione di psicologi nel servizio sanitario nazionale: questa emergenza dimostra, al di là delle encomiabili iniziative volontaristiche, che vanno reclutati numerosi psicologi in pianta stabile nella sanità»

VOLONTARI

«La Comunità psicologica sta facendo la sua parte - ha sottolineato il presidente Calvani - anche con molte iniziative di volontariato, e ringrazio tutti per questa attivazione. Ma è evidente che ciò può essere solo complementare ad una rete pubblica di assistenza psicologica ai cittadini e di supporto agli operatori sanitari, che è prevista da normative in gran parte non ancora attivate. E tutto ciò richiede il tempestivo reclutamento di Psicologi perché i dipendenti del Servizio sanitario sono insufficienti. Del resto il Decreto del 9 marzo ha riconosciuto questa carenza includendo un riferimento specifico agli Psicologi tra le figure da reclutare nel pubblico. Come Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia abbiamo

SIAM
A FA
LA

Ordine degli Psicologi
del Friuli Venezia Giulia

... nel quale l'Ordine Psicologi FVG ha
sempre continuato con le sue attività,
che ora condivideremo con voi



DRŽAVNI SVET
POKLICNE
ZBORNICE
PSIHOLOGOV

PSIHOLOŠKI PRIROČNIK ZA DRŽAVLJANE V ZVEZI S KORONAVIRUSOM

Zakaj se strah lahko prelevi v paniko in kako naj se zaščitimo z učinkovitim ravnanjem, pravilnim razmišljanjem in ustreznimi čustvi.



Prima di iniziare ... Quanti siamo?

La nostra comunità professionale nel 2020

- Totale iscritti/e: 2147
 - 1756 psicologhe, di cui 9 sezione B (82% del totale)
 - 391 psicologi, di cui 3 sezione B (18% del totale)
- Psicoterapeuti/e: 1230 (57% degli iscritti/e)
 - 1009 donne (82% dei terapeuti)
 - 221 uomini (18% dei terapeuti)
- Nuovi iscritti/e: 67
 - Sezione A: 65 (59 donne, 6 uomini)
 - Sezione B: 2 (tutte donne)
- Annotazioni psicoterapia: 46 (40 donne, 6 uomini)
- Psicologi/ghe – Neuropsicologi/ghe: 5, tutte donne
- Cancellazioni: 47 (40 donne, 7 uomini)



Il Consiglio Regionale

- Roberto Calvani - Presidente
- Giandomenico Bagatin - Vice Presidente
- Debora Furlan - Segretario
- Ivan Iacob - Tesoriere

- Tiziano Agostini - Consigliere
- Silvia Avella - Consigliera
- Lucia Beltramini - Consigliera
- Denis Magro - Consigliere
- Giovanni Ottoboni - Consigliere
- Eva Pascoli - Consigliera
- Sonia Rigo - Consigliera
- Adriano Santacaterina - Consigliere
- Valentina Segato - Consigliera
- Iztok Spetič - Consigliere
- Claudio Tonzar - Consigliere



Presenze ai Consigli

	09.01.2020	03.02.2020	04.05.2020	29.06.2020	12.09.2020	16.11.2020	<u>Totale presenze</u>
Roberto Calvani	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Giandomenico Bagatin	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Debora Furlan	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Ivan Iacob	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Tiziano Agostini	-	X	X	-	-	X	<u>3</u>
Silvia Avella	X	-	X	X	X	X	<u>5</u>
Lucia Beltramini	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Denis Magro	X	X	X	X	-	X	<u>5</u>
Giovanni Ottoboni	-	X	X	X	X	X	<u>5</u>
Eva Pascoli	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Sonia Rigo	-	X	-	-	X	-	<u>2</u>
Adriano Santacaterina	X	X	X	X	X	X	<u>6</u>
Valentina Segato	X	X	X	X	-	X	<u>5</u>
Iztok Spetič	X	X	X	-	X	X	<u>5</u>
Claudio Tonzar	-	X	X	X	-	-	<u>3</u>
<u>Totale partecipanti:</u>	<u>11</u>	<u>14</u>	<u>14</u>	<u>12</u>	<u>11</u>	<u>12</u>	

Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Scolastica
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Sanitaria
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Anziano
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Emergenza
- Altre attività



Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti



A top-down view of a wooden desk. On the left, a blue pen lies vertically on a white notepad with horizontal lines. On the right, a portion of a white computer keyboard is visible, showing keys like 'esc', 'F1', '1', '2', 'Q', 'W', 'A', 'S', 'Y', 'X', 'ctrl', 'alt', and 'cmd'. A semi-transparent white rectangular box is centered horizontally across the middle of the image, containing the main title.

Attività del Servizio agli Iscritti

REFERENTE: GIANDOMENICO BAGATIN

Area Formazione

- Convegni in presenza
 - 21.02.2020. «Novità fiscali 2020 per lo psicologo». Relatore: Piero Vidoni
 - 16.10.2020: «La psicologia nell'emergenza. Il ruolo e le attività degli psicologi dell'emergenza durante la pandemia di COVID-19». Relatrice: Hanna Farah
- Webinar
 - 26.06.2020: «Il suicidio: riconoscere i segnali e prevenire». Relatore: Stefano Callipo
 - 08.07.2020: «Vivere bene con la demenza: la lezione appresa dalla pandemia e il futuro della cura». Organizzato dal gruppo di lavoro (GdL) Psicologia dell'Anziano. Relatore: Rabih Chattat
 - 25.09.2020: «Fototerapia: creatività e metodi dell'immagine in psicoterapia». Relatore: Oliviero Rossi.
 - 10.11.2020: «App dating e realtà virtuale». Relatori: Fabrizio Quattrini e Michele Spaccarotella
 - 27.11.2020: «Prevenire la violenza di genere a scuola. L'intervento con ragazze/i e insegnanti». Organizzato dal Comitato Pari Opportunità. Relatrice: Lucia Beltramini
 - 11.12.2020: «L'uso della meditazione in psicoterapia». Relatore: Paolo Baiocchi





I professionisti rispondono ...

In Area Riservata

- Il Commercialista risponde (dott. Vidoni)
 - 20 domande → Domande più frequenti: corrette diciture da mettere in fattura, questioni relative al COVID-19 (bonus, certificazioni, prestazioni a domicilio/online), questione relative ad ENPAP e partita Iva, gestione dell'attività privata e di eventuali collaborazioni
- L'avvocato risponde (avv. Vicenzotto)
 - 25 domande → Domande più frequenti: obbligo di denuncia/referto in (presunti) casi di violenza ed abuso; questioni relative alla privacy (verso un familiare, verso un collaboratore, nei casi di minori, verso enti, in situazioni di separazione/divorzio)



Convenzioni in Area Riservata

Edizione Centro Studi Erickson - Business Development

Convenzione per offerta formativa, ebook, giochi, strumenti, abbonamenti riviste

Gap Srlu Trieste per Segreteria Remota

Convenzione per Segreteria Remota

CENTRO DI MEDICINA S.p.A.

Convenzione per TEST SIEROLOGICO E TAMPONI COVID 19

Centro medico Esperia

Convenzione per TEST SIEROLOGICO E TAMPONI COVID 19

Salus Service S.r.l. - Medicina del Lavoro e dello Sport

Convenzione per TEST SIEROLOGICO E TAMPONI COVID 19

Studio MRZ e Studio GBB

Corsi fad ECM per iscritti

Renova Consulenza s.r.l.

Formazione ECM on line

Olisails S.r.l.

Fornitura mascherine a prezzo scontato per iscritti

One health vision - Istituto Santa Chiara

Leggo Facile web app per riabilitazione della dislessia

Ecocast sas

Prodotti sanificanti ed igienizzanti per studi psicologici

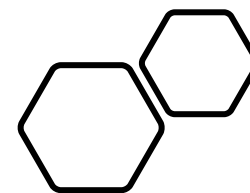
Manzoni Group Gruppo Gedi

Spazi pubblicitari per iscritti



Strumenti per la professione

- Mascherine #PSYSAFE#
- Agenda 2021
- Calendario 2021
- Vetrofanie

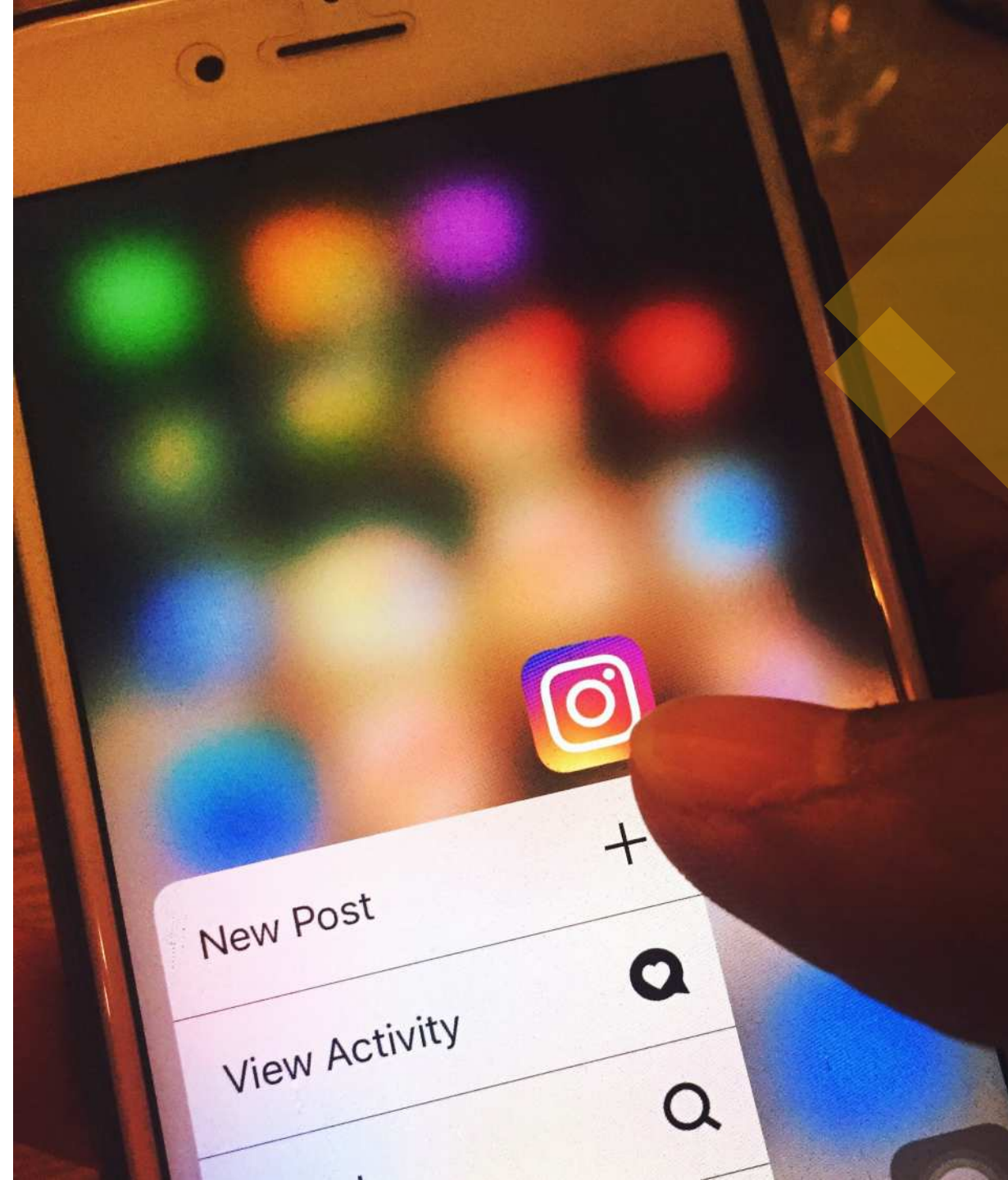


YouTube, Facebook, Instagram

- **Pagina Facebook** dell'Ordine Psicologi FVG → Aggiornamenti in tempo reale sulla professione
(<https://www.facebook.com/ordinedeglipsicologi.fvg>)

- **Pagina YouTube** dell'Ordine Psicologi FVG → Caricati i video di tutti i webinar e delle altre occasioni formative dell'Ordine
(<https://www.youtube.com/channel/UClGXyC3ss8TtGdgQZEM6b1w>)

- **Nuovo profilo Instagram** dell'Ordine Psicologi FVG, dove poter seguire le nostre iniziative e gli approfondimenti rivolti agli iscritti/e
(<https://www.instagram.com/ordine.psicologi.fvg/>)



Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione





Attività del Gruppo Comunicazione

REFERENTE: LUCIA BELTRAMINI

Sito: sempre vicino ai colleghi/e e alla comunità

- Nuova sezione Covid-19
- Nuova sezione *#psicologionline: trova il professionista che fa per te* (iniziativa promossa dal CNOP)
- Home page ancora più fruibile, con notizie sempre aggiornate
- Pubblicate oltre 90 notizie e più di 50 avvisi di eventi formativi regionali o nazionali
- Sezione **Notizie** → Newsletter aggiornata, con tutte le newsletter degli ultimi anni



CERCO ...
OFFRO ...
AFFITTO ...

Bacheca: **restare connessi**

- 28 annunci di colleghe/i per offrire, condividere, cercare e trovare studi, spazi, materiali, tirocini, collaborazioni



Newsletter: risorse per l'aggiornamento professionale

- 49 newsletter da inizio anno
- Da venerdì 12 giugno 2020, l'appuntamento con la newsletter diventa fisso e acquisisce un nuovo nome: «Il Venerdì dell'Ordine»
→ Condivisione di una sintesi dei contenuti anche su Facebook
- **Temi trattati:** novità fiscali; Covid-19: informazioni per psicologi/ghe e indicazioni per ripartire in sicurezza; webinar, bandi psicologia scolastica, FAD ECM; mascherine #PSYSAFE#, pari opportunità, protocolli, convenzioni, e molto altro ancora

A photograph of a person reading a newspaper. The newspaper is open, showing various articles and a calendar for September 2018. A white circular overlay is positioned over the left page of the newspaper. On a dark, round table in the foreground, there is a white cup of coffee with a dusting of brown powder on top, a small white plate with a slice of bread, and a pair of dark brown leather gloves. The background is slightly blurred, showing a person's face in profile.

Articoli & Interviste

- Numerose interviste rilasciate a quotidiani o trasmissioni televisive, tra le quali si ricordano ...



L'emergenza in FVG



UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

**Gestire lo stress
e sviluppare
la resilienza**

Anche se rallentata da quella solita, è importante affermare con coraggio una routine quotidiana completamente diversa. Il necessario risulta soprattutto per i piccoli: gestire i tempi di sonno e di veglia.

Nei momenti in cui si provano emozioni negative, la realtà può essere percepita in modo diverso: un modo per liberarsi dalle cattive emozioni è riconoscerle e poi lasciarle andare, senza tentare di reprimere.

Covidizzare alcune preoccupazioni è il modo migliore per affrontare i timori che possono derivare dall'incertezza di questi giorni. È utile per avere consapevolezza e prendere la giusta distanza.

Guardare compulsivamente il telefono può essere un'attività distruttiva e quindi la sensazione di essere costantemente sotto pressione importante da evitare. L'uso dei social.

Molte ricerche mostrano come il nostro fisico abbia benefici sulla nostra capacità di concentrarsi, nell'attimo, nel momento in cui si è in movimento. Aiutare la mente, aiutando a scaricare la tensione.

La guida anti-stress pensata dagli psicologi per fronteggiare al meglio l'isolamento



UNA PERSONA AL TELEFONO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

**Il tempo di socializzare
è arrivato**

È un paradosso ma questo è il momento giusto per fare bene con dei mezzi di comunicazione e dedicare il tempo a un amico o a un familiare con la persona con cui si condivide la quarantena.

È importante spiegare ai bambini la particolare circostanza attuale senza mentire le bugie che creano confusione e paura. Le parole e i gesti di un adulto devono essere adatti all'età del bambino.

Necessario puntare sulla responsabilità degli adolescenti: lasciandoli in questi spazi privati, coinvolgerli nelle attività di casa. Importante, inoltre, contrastare l'isolamento degli anziani.

Prendersi i propri spazi e rispettare, allo stesso tempo, gli spazi dell'altro. La convivenza forzata può creare disagio, incomprensioni, discussioni: risolvere subito il problema, chiarendo i malintesi.

È utile ricordare di osservare le cose dalla giusta prospettiva. Finiremo al sicuro a disposizione tutto quel tempo che quotidianamente rivendiamo: risolvere subito il problema, chiarendo i malintesi.

UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO

UNA DONNA CON LE MANI AL CAPO
INFINITA A CORDA STA ACCORDANDO



venerdì, 19 giugno 2020 - ore 07:07



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

Il Fvg fa scuola per la psicologia dell'emergenza

L'ordine regionale degli psicologi si è attivato fin da subito per dare supporto ai colleghi e alla comunità



29 aprile 2020

Dalle prime settimane dell'emergenza Covid-19 l'Ordine regionale degli Psicologi Fvg si è subito attivato, assieme al Consiglio Nazionale, per dare supporto ai colleghi e alla comunità.

Dal vademecum sul Coronavirus, tradotto anche in lingua slovena, alle Linee guida per il supporto psicologico a distanza, ai suggerimenti antistress per restare a casa, l'Ordine ha divulgato le informazioni importanti sia per i professionisti, sia per la comunità, aggiornandole continuamente, rispondendo ai bisogni emergenti. Sono da subito iniziate le interlocuzioni con l'Assessorato, la Direzione Regionale della Sanità, le Direzioni delle Aziende Sanitarie, la Protezione Civile.



CRONACA



Cade con la bici, grave un ragazzo di 14 anni

Incidente nel pomeriggio, di fronte alla chiesa di Villa Vicentina



Commenta



Ok al progetto della nuova palestra a Ligugnana

Via libera della Giunta comunale di San Vito al Tagliamento



Commenta



Maltempo, bomba d'acqua a nord di Udine

Strade come fiumi tra Reana, Tarcento, Nimis, Pagnacco, Tricesimo e Buja



Commenta

Il punto di vista del pordenonese Denis Magro, consigliere dell'ordine
«I nostri nonni hanno fatto la guerra ma per i trentenni è tutto nuovo»

Lo psicologo in videochiamata: «Usiamo questo tempo per noi»

L'INTERVISTA
VALENTINA VOI

Paura, confusione, incertezza. Ma anche responsabilità e consapevolezza che da questa situazione si può uscire solo insieme. Sono tante le sensazioni che i cittadini vivono, ognuno a modo suo, in questo periodo delicato. Emozioni che gli psicologi pordenonesi ascoltano e aiutano ad elaborare anche durante l'emergenza. L'attività dei professionisti, infatti, non si ferma: chi riceve in studio si è attrezzato con igienizzanti e mascherine, altri usano la tecnologia per sedute in videochiamata. E per chi si sente spaesato, alcuni professionisti stanno pensando su base volontaria ad un servizio a distanza. Il punto di vista di Denis Magro, consigliere pordenonese dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia.

Come è cambiata la vostra attività in questi giorni così particolari?

«È un fenomeno partito da poco ed è ancora presto per vedere se ci sono effetti dal punto di vista psicologico. Quello che è cambiato è il modo di fare attività di psico-

terapia e l'ordine professionale l'ha spiegato nel dettaglio: le persone si possono recare in studio perché si usano tutte le regole igieniche previste ed essendo finalizzato ad una prestazione sanitaria lo spostamento da casa è consentito. Ma c'è anche chi fa le sedute on line, al pc o con lo smartphone. Alcuni colleghi stanno approntando un servizio di supporto telefonico, un modo per aiutare chi è in difficoltà».

Chi sono i soggetti più fragili da un punto di vista psicologico?

«La popolazione anziana, che è anche quella che più difficilmente si muove da casa, ha già vissuto una guerra. Per le generazioni tra i 30 e i 45 anni, che peraltro sono quelle che si devono spostare da casa per andare a lavorare, è una situazione nuova».

Quali sono le sensazioni più diffuse in questo periodo?

«C'è paura, confusione, l'incapacità di capire cosa si farà domani. Ma allo stesso tempo molte persone hanno preso coscienza della cosa e si stanno comportando con responsabilità. Questo accade soprattutto tra chi ha gli strumenti culturali per farlo. Questo a volte non acca-

de per i più svantaggiati». Ma questo non si può in qualche modo spiegare con il bisogno di confrontarsi rispetto a questa situazione inedita?

«Ormai ci sono altri modi per comunicare. E questo tempo può essere usato per guardare dentro a se stessi, per coltivare un hobby. Oppure per cercare il rapporto con i figli. È l'occasione per passare momenti costruttivi insieme».

Anche a questo forse le famiglie non erano abituate. Quali sono i consigli per relazionarsi con i bambini in questo momento?

«Meno smart working e più contatto. Bisogna occuparsi di loro in prima persona, senza delegare. Giocandoci insieme, per crescere da entrambe le parti. I bambini dai 5 anni in su hanno coscienza di quello che sta succedendo e con loro si può parlare apertamente, ovviamente con le accortezze del caso. Il cambiamento è anche culturale, perché tocca ad esempio il nostro modo di relazionarci con gli altri. Con mio nipote, che ha 5 anni, ci salutiamo con il piede: lo trovo un modo simpatico per affrontare la situazione».

di riproduzione: TRIBUNA

Cronaca

Coronavirus, gli psicologi di Trieste: "La vera emergenza sarà dopo la quarantena"

Tre psicologi di Trieste raccontano come cambia il disagio psicologico in tempi di Covid 19: ansia da fake news, convivenze difficili, depressione ma anche più tempo per essere creativi e lavorare su se stessi. "Dopo la quarantena - sostengono - potrebbe esserci un picco di richieste d'aiuto"

Delfano Mattia Pribetti
17 APRILE 2020 09:58



Foto: A. A. A.

I triestini si rivolgono sempre più a psicologi e psicoterapeuti ma il vero boom di richieste d'aiuto arriverà alla fine della cosiddetta quarantena. È il parere condiviso di alcuni professionisti che abbiamo interpellato per capire meglio come il Covid 19 stia attaccando non solo il corpo di chi lo contrae ma anche la mente di tutti gli altri. Non necessariamente in senso negativo. Reclusione forzata, incertezza del futuro, mancanza di distrazioni: fattori che stanno cambiando il nostro modo di sentire, portano alla luce disagi che non credevamo ci appartenessero o vecchie nevrosi che credevamo di aver sconfitto. Eppure, come confermano gli esperti intervistati, il vero disagio potrebbe arrivare quando saremo finalmente "liberi" di uscire di casa.

Lo conferma il dottor Istok Spetic psicologo e psicoterapeuta specializzato in gestalt, oltre che consigliere dell'Ordine degli psicologi del FVG: "Il sospetto condiviso coi miei colleghi è che il vero disagio arriverà quando si ricomincerà ad avere una vita 'normale' ma ci si renderà conto che la cosiddetta normalità, almeno inizialmente, non sarà quella a cui eravamo abituati. Infatti come ordine cercheremo di"

APPROFONDIMENTI



Depressione da isolamento: arriva la guida antistress dagli psicologi del FVG

25 marzo 2020



Coronavirus, supporto psicologico online e al telefono: 50 specialisti scendono in campo

1 aprile 2020



Coronavirus: il numero verde fornirà anche assistenza psicologica

7 aprile 2020

I più letti di oggi

- 1 Ritrovata la bambina "scomparsa" a Soles: si era costruita una capanna nel bosco
- 2 Da domani la Slovenia riaprirà i confini al Fvg
- 3 "Copifuoco" anti movida dal centro fino a Barcola, mezza città "zona rossa"
- 4 La storia di Mattia e Erica, i due triestini bloccati felicemente in Nuova Zelanda da tre mesi

Olio extravergine d'oliva Oleario Del Garda 1 L.

Del 18 al 27 giugno 2020

2,99€ al litro

Vedi offerte

EUROSPAR

il nome della scelta

Olio extravergine d'oliva Oleario Del Garda 1 L.

2,99€ al litro

La guerra al contagio

IL SOSTEGNO

UDINE «Vogliamo andare in trincea anche noi, per aiutare chi combatte in prima linea». Il presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia (e membro del Consiglio nazionale di categoria oltre che segretario nazionale), Roberto Calvani, ringrazia il vicepresidente Riccardo Riccardi «per aver attivato il servizio di assistenza psicologica agli operatori sanitari nelle Aziende della regione», per far fronte ai possibili effetti dello stress e dei turni estenuanti dovuti alla battaglia contro il coronavirus, ma chiede un passo in più.

EMERGENZE

Una cabina di regia di "addetti ai lavori" specializzati nella gestione delle emergenze, come quella scatenata dalla pandemia, ma, soprattutto, un lavoro di prevenzione direttamente nei reparti. «In Fvg ci sono circa 250 psicologi dipendenti. Non sono pochi. Divisi per una decina di ospedali sarebbero 25 professionisti per ogni centro sanitario». Sul modello di quanto accaduto in Lombardia, spiega, ma anche in Sicilia, dove «gli psicologi operano in corsia», con le antenne sempre pronte a captare qualsiasi segnale, anche inconsapevole, di crollo di medici e infermieri messi a dura prova. «Se sei in reparto, vedi gli occhi, vedi come camminano, come respirano, i segni delle mascherine sul volto e puoi capire in tempo reale chi ha esaurito già tutte le energie e va aiutato. Adesso, magari, tengono con l'adrenalina, ma poi c'è il rischio che scoppino. Soprattutto se hanno scelto di vivere lontano dalla famiglia per evitare il rischio contagio. Vivi da solo, dormi da solo, poi torni al lavoro: quanto possono resistere? C'è il rischio anche di assunzione di farmaci per regolare il ritmo sonno-veglia e di stabilizzatori dell'umore. Chi è in crisi va aiutato subito, va preso per tempo in modo che non sviluppi il disagio. Meglio intervenire subito che raccogliere i cocci dopo: c'è il rischio di andare avanti per anni fra ansia, depressione, insonnia, disturbi dell'alimentazione, i problemi più evidenti che vediamo già adesso». Meglio prevenire che curare i traumi quando le ferite dell'anima saranno dei solchi evidenti. «Tendiamo una valanga di disturbi da stress che potrebbero portare a crisi familiari, separazioni, bimbi contesi se non, nel caso limite, addirittura a tentativi di suicidio», dice Calvani. Il sistema attivato sinora, comunque «un buon primo passo» secondo il



IN OSPEDALE I medici sono sempre in prima linea. Gli psicologi vogliono prevenire i disturbi da stress. Sotto Calvani

Gli psicologi: fateci andare in trincea

►Il presidente: «Siamo 250 e vogliamo aiutare nei reparti non solo al telefono. Bisogna intercettare il disagio dei sanitari prima che sia troppo tardi»

presidente degli psicologi, prevede che i sanitari possano prendere contatto con gli esperti della mente grazie a Intranet e a colloqui via Skype. «Ma - secondo Calvani - è ancora un po' macchinoso e a macchia di leopardo. Se un medico o un infermiere ha bisogno di aiuto, è difficile che si colleghi al computer dopo un turno già faticoso e complicato. Non sempre gli operatori hanno la possibilità e la voglia di scrivere mail. Poi, in Italia c'è ancora uno stigma nei confronti di chi è in difficoltà. Si



CHIESTA UNEQUIPE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE «MA IL SUPPORTO ATTIVATO IN AZIENDA È UN BUON PRIMO PASSO»

fa fatica a parlare di malessere psicologico. Gli psicologi devono essere vicini agli altri operatori sanitari. Ci si dimentica che lo psicologo è una figura sanitaria come le altre, si continuano a distinguere gli interventi sanitari dagli interventi psicologici, come si fa con gli interventi infermieristici o ostetrici. Veniamo trattati come se fossimo il parroco con cui confidarsi. Che senso ha?». Calvani ricorda che «Barbara Mangiacavalli, presidente Fropi, alla guida dell'ordine degli infermieri, assieme al presidente degli psicologi Lazzari ha fatto una lettera congiunta per chiedere proprio che sia dato aiuto psicologico nei reparti. Gli infermieri ci chiedono aiuto. Il rischio di burnout è altissimo».

IN TRINCEA
Il Friuli potrebbe fare da apripista a Nordest. «Noi chiediamo

giovedì, 18 giugno 2020 - ore 07:50

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

Fase due, importante ruolo degli psicologi

Riccardi: «Nei prossimi mesi tutti dovremo abituarci al cambiamento di abitudini imposto dalla convivenza con il virus»



13 maggio 2020

«Con l'ingresso nella seconda fase di gestione dell'emergenza, gli psicologi dovranno giocare un ruolo fondamentale in merito alla gestione delle nuove fragilità». Lo ha dichiarato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, durante il suo confronto odierno con il presidente dell'Ordine degli psicologi, Roberto Calvani, il quale ha espresso soddisfazione per l'integrazione del servizio di supporto psicologico professionale nel Numero unico per l'emergenza Coronavirus.

Riccardi ha spiegato che «nei prossimi mesi tutti dovremo abituarci al cambiamento di abitudini imposto dalla convivenza con il virus. Quindi l'integrazione degli psicologi nei gruppi di lavoro regionali sviluppati per l'emergenza Coronavirus potrà essere sicuramente utile».

MICRA
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

CRONACA



Nave non a norma bloccata in porto a Monfalcone

La Guardia Costiera ha riscontrato irregolarità a bordo dell'imbarcazione con bandiera panamense

Commenta



Con l'auto si schianta contro una recinzione

Uscita di strada autonoma nel pomeriggio a Savorgnano di San Vito al Tagliamento

Commenta



Presa la coppia della truffa dello



ni cliniche: «Un cinquantenne con li.—

Lo psicologo

Gli anziani hanno bisogno di sviluppare rapporti sociali

«La discriminante non può essere l'età anagrafica. Gli anziani che stanno bene, che sono capaci di intendere e di volere possono essere a rischio come categoria ma non come persone». Anche il presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, Roberto Calvani, ritiene ingiusto penalizzare gli ultra settantenni se le loro condizioni di salute gli consentono di uscire. «L'anziano ha più bisogno di altri di rapporti sociali, basti pensare al rapporto tra nonno e nipote, è un fatto simbiotico: i nipoti servono ai nonni e viceversa. La relazione può essere una risorsa per prevenire disturbi psicologici». Calvani insiste a dire che non si può continuare a separare gli anziani né dagli affetti né dalla vita sociale. «Anche se il nonno vede il nipote per 20 minuti con la mascherina è felice, le videochiamate non bastano». Dal punto di vista psicologico il nonno è uno status che, superata la

fase dell'emergenza, non può venir meno. «È indispensabile riuscire a favorire il più possibile gli incontri» insiste il presidente dell'Ordine degli psicologi, nel ricordare che se gli anziani non hanno modo di esprimersi possono anche lasciarsi andare. E, aggiunge, «chi si lascia andare generalmente manifesta patologie perché viene meno la motivazione alla vita». L'altro punto su cui si sofferma Calvani è il fatto che gli anziani sono i più penalizzati anche per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie che, in questo momento, consentono a tutti di mantenere i contatti con il mondo. Nella Fase 2 queste problematiche non possono essere trascurate ecco perché Calvani chiede la presenza degli psicologi al tavolo regionale. —



Il corso di formazione online lanciato dall'Ordine regionale rimodulato alla luce delle centinaia di adesioni che sono arrivate da tutta Italia

Psicologia dell'emergenza: il format Fvg diventa nazionale

L'INIZIATIVA

Gli psicologi dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'associazione Psicologi per i Popoli Fvg, lanciano il corso formativo-informativo in "Psicologia dell'Emergenza"; l'obiettivo, spiega il presidente dell'Ordine Fvg

Roberto Calvani, è quello di «sviluppare consapevolezza rispetto alla complessità del sistema di risposta nelle emergenze, declinandone premesse, best practices e linee guida fondanti». Il corso, aggiunge Calvani, «vuole anche essere un'occasione di condivisione dell'expertise dell'associazione, impegnata costantemente

in svariati scenari emergenziali, al fianco dei diversi attori coinvolti nella gestione delle emergenze».

Il primo progetto lanciato prevedeva un corso on-line per 80 partecipanti, ma dopo avere constatato la massiccia richiesta di adesione, anche da altre regioni, si è deciso di modularlo per permettere la

fruizione a tutti i richiedenti. Il format ambisce così a diventare modello virtuoso nazionale, considerati i partecipanti da tutta Italia - oltre 500 iscritti - e in stretta relazione con l'attivazione del numero verde del ministero della Salute. All'interno di una piattaforma online saranno condivisi i contenuti formativi seguendo quattro moduli didattici, dalla definizione di Psicologia dell'emergenza al sistema di Protezione civile alle specificità dell'emergenza Covid-19.

Dalle prime settimane dell'emergenza coronavirus l'Ordine regionale si è attivato, assieme al Consiglio Nazionale, per dare supporto ai colleghi e alla comunità. Dal vademecum sul coronavirus, che è stato tradotto anche in lingua slovena, alle



ROBERTO CALVANI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI
PSICOLOGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Calvani: l'obiettivo è sviluppare consapevolezza sulla complessità del sistema di risposta nella situazione

Linee guida per il supporto psicologico a distanza, ai suggerimenti antistress per restare a casa, l'Ordine ha divulgato informazioni necessarie sia a professionisti, sia a comunità, aggiornandole e rispondendo ai bisogni emergenti. Sono da subito iniziate le interlocuzioni con l'Assessorato regionale, la Direzione regionale Sanità, le Aziende sanitarie e la Protezione civile Fvg. Con l'evolversi dell'epidemia, si è modificata infatti anche la domanda d'aiuto richiesta agli psicologi. Dai servizi territoriali sanitari ai singoli professionisti è emerso infatti, fa notare l'Ordine, il bisogno di ridefinire, sempre più precisamente, il proprio lavoro di specialisti della salute pubblica nel contesto della crisi. —

LO PSICOLOGO

Ragazzi ingiustamente trascurati

Anche per **Roberto Calvani**, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli-Venezia Giulia, i giovani sono "ingiustamente trascurati dalle istituzioni, come se fossero un'appendice. Trascurabile, appunto. Soprattutto nella fase evolutiva, fino ai 18 anni, per i ragazzi è fondamentale la socializzazione, frequentare i coetanei, ma anche i nonni, con i quali instaurano un rapporto simbiotico. Per gli adolescenti, inoltre, la scuola coincide con la vita di relazione. Si stringono legami con gli amici, ma nascono anche i primi amori. E gli ormoni sono in subbuglio. In questo senso, non si devono sottovalutare gli squilibri che si generano".

Per non parlare delle conseguenze di questo isolamento forzato.

"I bambini soffrono – spiega lo psicologo – della mancanza di routine, di socializzazione, di disciplina, di rispetto di tutti quei valori che insegna la scuola. E' riscontrato che in famiglia stanno aumentando i conflitti. Gli adolescenti hanno attacchi di rabbia e soffrono di depressione. Hanno voglia di trasgressione e cercano la fuga. Non dovrebbero passare tanto tempo con gli adulti. Invece sono costretti a farlo. Bisogna studiare un modo diverso, per convivere con il virus". Per lo psicologo, inoltre, "la cosiddetta fase 2 non può basarsi tutta sulla famiglia. I genitori si sono trasformati in insegnanti precari". Che non andranno mai in vacanza, visto che non si parla della riapertura

dei centri estivi, salvo le proposte di alcuni Comuni e privati basati sul fai da te, o del Ministro alle Pari opportunità e Famiglia, Elena Bonetti, ma neanche di vacanze, impossibili da organizzare in questa fase.

"La didattica a distanza – continua Calvani – è stata un fallimento. L'anno scolastico è perso. Se consideriamo che in Italia il 30% delle famiglie non ha un Pc a disposizione, significa che un gran numero di studenti non ha potuto seguire le lezioni on line, né fare i compiti assegnati. Per non parlare che gli insegnanti hanno dovuto utilizzare strumenti fino a questo momento sconosciuti a molti. Il governo di Roma ha messo in piedi 10mila task force, ma nessuna riguarda l'istruzione. Adesso è arrivato il momento di parlar di scuola, di aprire un tavolo con insegnanti, pedagogisti e psicologi con competenze ad hoc, in grado di fare un piano per il futuro, per il prossimo anno scolastico. Se è vero, come molti esperti dicono e come è facile prevedere, che nei prossimi mesi potrebbe esserci una nuova emergenza, nuovi picchi dei contagi, bisognerà essere pronti a richiudere le scuole appena riaperte e fare didattica a distanza. Questa volta, però, senza improvvisazioni e in modo omogeneo per tutti. Ci vorrebbe un tavolo regionale che organizzasse corsi di formazione sulla didattica on line per gli insegnanti, in modo da ripartire preparati". E fare in modo che ogni ragazzo abbia un pc a disposizione, per non essere tagliato fuori.



Roberto Calvani

Aumentata la frequenza dei contatti Bisognose di conforto Le telefonate raccontate dal Goap

Bene e male si distinguono sempre e, da sempre, dialoghi e conversazioni sono gli strumenti più efficaci per fronteggiare una problema e un soggetto o qualcuno come quello della violenza sulle donne. Per sapere di più abbiamo raggiunto telefonando l'associazione *Goap* (Gruppo dell'Associazione Goap Italia) che dal 1998 si occupa di fornire assistenza ed appoggio alle donne che vivono simili situazioni. Il centro antistupro è impegnato in molteplici attività di sensibilizzazione, tutela ed emancipazione, ma ovviamente, data la particolarità del momento, sono nati nuovi percorsi e risultati a chi,

Se stai vivendo una situazione di violenza NON SEI SOLA

Il Centro Antistupro GOAP

anche durante l'emergenza COVID 19

CHIAMACI
040 3478778

SCRIVICI
info@goap.it

Contattaci su Facebook
Centro Antistupro GOAP - Trieste

Se ti senti in pericolo chiama il 112

una data in questo periodo nella propria casa, ha esigenze di essere aiutati e conosciuti ed ascoltati. Un dato importante da sottolineare è che da un lato l'emergenza Covid-19 ha sortito un alto significato per quanto concerne le nuove richieste di sostegno, in conseguenza alle difficoltà di spostamenti e comunicazione, dall'altro ha fatto emergere un notevole incremento di chiamate da parte di soggetti che, in qualche caso, avevano già avuto precedenti

Effetto Covid-19: calano i reati (-60%), stabili quelli in contesto domestico Ma la Polizia aumenta il monitoraggio; e l'App YouPol facilita le denunce

Anche le istituzioni hanno dimostrato in questi mesi adeguarsi alle nuove forme di vita e lavoro quotidiane. Per quanto riguarda il tema della violenza dei reati in ambito familiare più in generale, ecco il bilancio sulla situazione nella nostra città dal punto di vista della Questura di Trieste, che ringraziamo per il prezioso contributo.

L'azione attivata dal mese di marzo scorso per contenere la diffusione del Covid-19 hanno, in primo luogo, portato a una riduzione della mobilità, con conseguente un forte calo di attività in spazi pubblici e di incontro. In parallelo, si è verificato un aumento delle denunce per maltrattamenti in famiglia, atti persecutori e lesioni aggravate dal rischio di pandemia.

Nell'ottica pertanto di ridurre i maltrattamenti, la Questura di Trieste ha attivato il servizio di emergenza "Numero Verde" e ha

La psicologa Debora Furlan parla della violenza domestica L'emergenza che mette a nudo le vere fondamenta delle persone

A qualche settimana dall'entrata nella "fase delle" del piano di emergenza relativo alla misura di contenimento del contagio da Covid-19, la significativa fetta della comunità da un punto di vista sanitario viene anche un profondo sguardo sulla nostra società, non ha un punto di osservazione da cui analizzare e riflettere.

Il lockdown ha pesantemente limitato gli spostamenti, la vita di relazione, e questo contesto straordinario di allontanamento sociale, insieme alla salvaguardia della salute della collettività, ha creato un ambiente di confronto tra i malati della casa oltre problemi di ordine sanitario e più importante, a cui, da solito, fanno pensare, con preoccupazione gli psicologi, sono i casi di violenza domestica, un tema vasto, delicato ed estremamente complesso, che rappresenta però solo la punta di un iceberg, che cela tutta parte delle sue origini negli stereotipi e nelle preconcipi culturali e legali della figura femminista.

Emergenza e fragilità
Ad affrontare l'argomento, ci siamo incontrati con la psicologa Debora Furlan, segretario dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia. «Una donna come lei, che vive in una famiglia, ha una certa idea di come la vera struttura e le fondamenta delle persone, parallelamente, della società, si costruiscono, nei propri spontanei, nel proprio spontaneo. Sul sito sono infine disponibili una vasta e completa rassegna di informazioni utili che aiutano le persone per l'autostima alle istruzioni per accedere agli elenchi dei servizi del centro "Cura Italia", infine, come si legge nella pagina un link importante ricordare che «a tutte le donne vengono garantiti risarcimenti, assistenza e seguita, senza distinzione di età, sesso, cultura, etnia, religione o professione».

Il 5 maggio si è registrato, rispetto al periodo precedente dell'anno scorso, un calo generale dei reati riferiti da tutte le Forze di Polizia, pari a circa il 60%. La considerazione della stringente esigenza di rimanere all'interno della abitazione è divenuta d'alta priorità per i cittadini di riferimento di tutti, connessi all'ambito del maltrattamento familiare.

A fronte della costante generale tendenza al contenimento della diffusione in generale, l'analisi condotta sui reati in contesto domestico ha evidenziato come gli stessi abbiano invece mantenuto una sostanziale stabilità, con un aumento delle denunce per maltrattamenti in famiglia, atti persecutori e lesioni aggravate dal rischio di pandemia. Nell'ottica pertanto di ridurre i maltrattamenti, la Questura di Trieste ha attivato il servizio di emergenza "Numero Verde" e ha



soggetti più fragili, tentare da una cultura ancora troppo diffusa che le violenze siano da considerarsi a certe dinamiche che contraddicono bene un ruolo intimo e secondario. Anche se non sempre è possibile, è importante quanto decida nella violenza, le persone al rischio con tutto di sostenere le vittime.

Ma cos'è la violenza?
La violenza è una modalità comportamentale, di una volta accettata dal passato, che si rivela nei soggetti più deboli, quali mogli e figli, e che parte dalla rabbia e dell'aggressività, un impulso incontrollabile, ritenuto vantaggioso per sé, unito all'incapacità di superare altrimenti. L'aggressione violenta è un'emozione che si manifesta in un'azione, che rappresenta però solo la punta di un iceberg, che cela tutta parte delle sue origini negli stereotipi e nelle preconcipi culturali e legali della figura femminista.



Il corpo della Polizia di Stato sono in piena libertà in occasione della campagna "Quante sono le vittime" e 14 febbraio scorso (foto Ufficio Stampa della Questura di Trieste).

La Questura di Trieste mantiene inoltre sempre attiva la campagna "Quante sono le vittime" e 14 febbraio scorso (foto Ufficio Stampa della Questura di Trieste).

Le psicologhe

«Vicende da non banalizzare, gli adulti gli facciano capire quanto è grave»

UDINE (cdm) «Non è accettabile che un gesto come questo possa essere definito una bravata. Tutta la comunità educante dovrebbe far presente a questi ragazzi che è una cosa grave», dice Debora Furlan, consigliera e segretaria dell'Ordine degli psicologi. Ma cosa dovrebbe fare un genitore? «Tutti gli adulti che ruotano intorno a loro, anche i sindaci, gli assessori, gli insegnanti, dovrebbero dire qualcosa. Non per demonizzare nessuno. Ma bisogna farsi delle domande, chiedersi come stanno crescendo. C'è da fare un gran lavoro. Io non sono per le punizioni. Non mi metto a discutere cosa fa un

genitore, ma sono più per rinforzare le parti buone delle persone che per punire quelle non buone. Il mio consiglio? Che facciano cose positive per le donne: che domani regalino un fiore a tutte queste ragazze, che chiedano scusa, che facciano cose con un'idea di rispetto per le donne». Dice che bisognerebbe puntare sulla prevenzione la sua collega Lucia Beltramini: «Il dopo è sempre più difficile. Vicende come queste non vanno banalizzate». Lei cosa direbbe ai genitori? «Di non minimizzare e possibilmente di cercare di trasmettere ai ragazzi la gravità di quanto hanno fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Instagram.com/p/B9wdr5WK8eb?igshid=p76pbi5u2kfq

Instagram

Cerca

Rai

rai_slo • Segui

rai_slo Danes ob 20.00 #Vklompz @speticiztok Pogovor s psihologom vprašanja, ki si jih post najstnik/ca. Ne zan 3 sett.

Piace a 37 persone 15 MARZO

Accedi per mettere "Mi piace"

Rai 3 Slo, 15.03.2020

INFORMAZIONI ASSISTENZA STAMPA API LAVORA CON NOI PRIVACY CONDIZIONI LUOGHI ACCOUNT PIÙ POPOLARI HASHTAG

© 2020 INSTAGRAM DI FACEBOOK

Scrivi qui per eseguire la ricerca

FOTODAMJAN

6

TRST - Dijaki včeraj in danes na prireditvi Trgovinske zbornice

Ko bazar ne ponuja krame, temveč poklice in znanja

TRST – Salon poklicev in znanj, ki ga že enajstič prireja Trgovinska zbornica za Tržaško in Goriško, je namenjen dijakom 4. in 5. letnika trinajstih drugostopenjskih srednjih šol iz Trsta in Gorice. Skladišče št. 42 tržaške Pomorske postaje so že včeraj preplavili dijaki, ki so obiskovali informativne stojnice in pridobivali informacije o nadaljnjem izobraževanju oz. o zaposlitvenih možnostih, nekateri pa bodo to storili danes. Med temi so tudi dijaki znanstvenega liceja Franceta Prešerna, humanističnega liceja A. M. Slomška in izobraževalnega zavoda Jožefa Stefana.

Na 7. strani

GORICA - Boljši Nizek vrste ra

Primorski

TRŽAŠKA

Četrtek, 13. Februarja 2020 7

POMORSKA POSTAJA - Včeraj in danes več kot 1000 dijakov na informativnem dogodka Trgovinske zbornice

Tržnica poklicev in znanj

Salon poklicev in znanj, ki ga že enajstič prireja Trgovinska zbornica za Tržaško in Goriško, je namenjen dijakom 4. in 5. letnika trinajstih dru...

Skupno obiskalo skoraj 1200 dijakov, informativnih stoječ posameznih zbornic in stanovskih organizacij je 36, je ob odprtju povedal podpredsednik odbora...

Salon poklicev in znanj, ki ga že enajstič prireja Trgovinska zbornica za Tržaško in Goriško, je namenjen dijakom 4. in 5. letnika trinajstih dru...

Salon poklicev in znanj, ki ga že enajstič prireja Trgovinska zbornica za Tržaško in Goriško, je namenjen dijakom 4. in 5. letnika trinajstih dru...

Primorski Dnevnik, 13.02.2020

... anche in lingua slovena

Primorski Dnevnik, 16.04.2020

Attualità

G

Lunedì 17 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Ragazzina stuprata, presi due minorenni

► Lignano, notte choc in spiaggia: quindicenne veneziana aggredita dopo essere stata lasciata sola dagli amici. Rintracciati dopo la fuga ► Stranieri i fermati, un terzo denunciato: in vacanza con un centro di recupero di Milano. È polemica: «Dovevano essere controllati»

IL CASO

LIGNANO Stuprata da due ragazzi la notte di Ferragosto sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, mentre un terzo giovane assisteva alla scena. Lo ha denunciato una ragazzina quindicenne nata in provincia di Padova, e come ha confermato la Questura di Udine, residente in provincia di Venezia. È la Squadra Mobile nel giro di poche ore da quel racconto, ascoltato in modo informale, è riuscita ad individuare tre giovanissimi, uno di sedici anni e due di diciassette. A quanto si è appreso, si tratta di due cittadini albanesi (di 17 e 16 anni) e un ragazzo di origini egiziane di 17 anni

LA CATTURA ANCHE GRAZIE AI FILMATI DELLE TELECAMERE L'ASSESSORE: «DA GIORNI DISTURBAVANO I TURISTI TRA GLI OMBRELLONI»

sulla cui cittadinanza sono in corso delle verifiche. I tre adolescenti sono stati fermati per accertamenti e condotti in Questura. In serata due saranno sottoposti a fermo di polizia giudiziaria e il terzo denunciato. A quanto pare erano anche loro in vacanza a Lignano, assieme ad una onlus di Milano, una comunità che segue sia minori stranieri non accompagnati sia ragazzi "difficili".

LA DENUNCIA

Secondo gli elementi raccolti dalla Squadra Mobile diretta da Massimiliano Ortolan, l'adolescente veneta, in vacanza con la famiglia, si trovava in compagnia di alcuni amici. Poi, la persona che era con lei si sarebbe allontanata e la quindicenne si sarebbe ritrovata da sola. Era quasi l'una di notte di un Ferragosto da tutto esaurito a Lignano, quando, secondo i riscontri investigativi, sulla sabbia dell'arenile davanti al Lungomare Trieste, si è consumata la violenza. Due ragazzi, secondo il suo racconto alla Polizia, avrebbero abusato di lei, mentre un terzo giovane sarebbe

stato presente ma non avrebbe partecipato allo stupro. Poi, sono scappati. Gli amici l'avrebbero raggiunta poco dopo, trovandola in lacrime. Immediata la denuncia alle forze dell'ordine. La ragazza, a quanto riferito, era ancora sotto choc, travolta dalla notte probabilmente più brutta della sua vita. La Squadra Mobile ha subito applicato il protocollo utilizzato nei casi di violenza sessuale, mentre si è immediatamente messa sulle tracce dei ragazzi che erano fuggiti. Alle ricerche ha partecipato anche la Polizia locale.

Le analisi dei medici all'ospedale di Latisana avrebbero confermato la violenza sessuale: dopo una mattinata trascorsa in corsia, la quindicenne è stata dimessa con una prognosi di quindici giorni. Le sue condizioni fisiche non sono preoccupanti, ma quello che ha vissuto la ha compromissibilmente segnata.

L'INDAGINE

I poliziotti della Mobile hanno sentito molte persone, fra cui gli amici della quindicenne. Pare

che lei si trovasse in un posto non di passaggio quando è stata raggiunta dai tre ragazzi. Grazie ai filmati delle telecamere di sorveglianza della zona, gli agenti sono riusciti a stringere il cerchio intorno ai tre minorenni, che sono stati fermati per accertamenti. La Polizia ieri sera stava cercando di chiarire le responsabilità di ciascuno di loro nella vicenda, soprattutto per individuare gli autori della violenza. Come spiega l'assessore alla Polizia locale di Lignano, Massimo Brini, «i giovani fermati erano a Lignano con una onlus che si occupa di ragazzi "difficili", che avrebbero dovuto essere seguiti, cosa che però - sostiene Brini - non è stata fatta. Avrebbero dovuto essere controllati. Era già un paio di giorni che stavano disturbando i turisti e la gente in spiaggia, passando tra gli ombrelloni». In serata la Polizia (la Mobile e il personale del posto temporaneo di Lignano) ha reso noto che d'intesa con la Procura per i minorenni di Trieste stava «sottoponendo a fermo di polizia giudiziaria per violenza sessuale di gruppo due

dei giovani individuati nel pomeriggio odierno» e che «il terzo sarà denunciato in stato di libertà».

IL COLLOQUIO

Sarà l'autorità giudiziaria a decidere le forme dell'audizione della ragazzina vittima della violenza a Lignano Sabbiadoro, che dovrebbe avvenire alla presenza di uno psicologo. Il presidente degli psicologi del Friuli Venezia Giulia Roberto Calvani plaude all'operato delle forze dell'ordine: «Se li hanno presi e sono i responsabili, bene, ne sono molto contento. Il protocollo per l'insediamento dello psicologo in pronto soccorso e per l'istituzione di un'équipe per l'emergenza psicologica è sul tavolo della direzione, ignorato da almeno quattro anni». E Calvani aggiunge: «Con la Questura di Udine ne abbiamo parlato in videoconferenza e l'ordine è disponibile a collaborare, ma bisognerebbe mettere nero su bianco. Ho proposto una convenzione».

Camilla De Mori
reportage

I precedenti
Nel 1997 ben tre i casi in un'estate



► Dopo 20 anni a Lignano ritorna l'incubo degli stupri. Il primo caso di violenza sessuale ai danni di una giovane udinese a Lignano risale all'estate 1995. Nel luglio 1987 un altro episodio accade in viale Europa. Vittima in quel caso una giovane cameriera di Spilimbergo: arrestata e processata un camionista. Nel 1997 si

ospiti delle case di riposo; individuato un positivo anche tra i bimbi di un asilo nido.

Sempre in regione i pazienti in cura in terapia intensiva, alla giornata di ieri, sono 3 (-1 rispetto al giorno precedente), 20 i ricoverati in altri reparti (2 in meno sempre rispetto al giorno precedente).

Analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 4.345 di cui 1.569 a Trieste, 1.410 a Udine, 972 a Pordenone e 381 a Gorizia, alle quali si aggiungono 13 persone da fuori regione.

I totalmente guariti sono 3.308, i clinicamente guariti sono 6 e le persone in isolamento 658.

La ripartizione territoriale dei vede Trieste con il numero più elevato, 197 persone a Trieste, 77 a Udine, 69 a Pordenone e 7 a Gorizia.

A livello nazionale i nuovi casi di Covid risultano in calo nella giornata di ieri, attestandosi a 1.638 (contro i 1.907 del giorno precedente) a fronte di oltre 103 tamponi effettuati (il giorno prima erano poco sotto i 100 mila). Segnalati in aumento, invece, dopo giorni di stabilità, i decessi, che ieri, sempre nel paese, erano 24 contro i 10 del giorno antecedente.

GLI PSICOLOGI

«L'epidemia non faccia scordare altri allarmi»

«Il Covid-19 non faccia scordare le altre grandi emergenze planetarie». L'appello, accorato, arriva dall'Ordine regionale degli psicologi Fvg, che ricorda l'importanza di celebrare la Giornata mondiale alzheimer, in programma oggi. Si stima che il 5% della popolazione mondiale, oltre i 65 anni, sia affetta da una qualche forma di demenza, e che tale prevalenza raddoppi ogni 5 anni di età, fino a dati che raggiungono il 35-40% per la fascia di popolazione tra gli 85 e i 90 anni. «Oggi i piani di cura per la demenza non prevedono l'impiego di farmaci che offrano possibilità concrete di guarigione definitiva - ricorda il presidente degli psicologi Fvg Roberto Calvani - la caratteristica degenerativa e invalidante della demenza la rende una malattia cronica».

Facebook | Posta in arrivo (38) | spedito (20) | In attesa una coppia su dieci | La Slovenia consente di espatriare |

https://www.udinetoday.it/attualita/allarme-psicologi-fvg-violenza-donne-2020.html?fbclid=IwAR35GXMUky...

YouTube | Home | Protezione... | Sole | POTOMANIA | SANNA | METEO | D.O. | NOVICE | nahugi | Webmail | OMI - G... | Video Conferencing... | SESAMO - Ziemfor...

UDINETODAY | Sezioni | Attualità

Attualità

In Friuli Venezia Giulia una donna su dieci subisce violenza fisica o psicologica dal partner

Gli psicologi del Fvg lanciano l'allarme e promuovono azioni e supporto alle vittime

Redazione
24 NOVEMBRE 2020 09:15

Facebook | Twitter | Telegram

1 più letti di oggi

- 1 Covid-19: contagi in un giorno in Friuli Venezia Giulia, aspetta zona rossa
- 2 Nuovo ordinamento della Regione, ecco cosa non si può più fare
- 3 Il Friuli Venezia Giulia rischia la zona rossa
- 4 Natale mini come rosso, Fedriga: Guastanti tiene al tempo per tutti

ITALIANA ASSOCIAZIONE ASSICURAZIONI

SCOPRI LE SOLUZIONI SALUTE, VITA E RISPARMIO IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT

ITALIANA ASSOCIAZIONE ASSICURAZIONI

domani, 25 novembre, la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'Ordine degli psicologi Fvg lancia l'allarme. In Fvg una giovane su dieci subisce violenza dal partner. Rocco d'Amico, mercoledì 25 novembre, la «Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne». Tra le varie forme, quella da partner o domestica è la più frequente e esplicita, nel mondo, circa una donna su tre.

11deeVita Christmas

DAI MANOVA ALL'ARTE

Cerca

15:05 24/11/2020

MENU | CERCA

IL GAZZETTINO.it

RAI | 21.20.55.000

In Friuli Venezia Giulia una ragazza su 10 viene picchiata dal fidanzato

NORDEST > TRIESTE

Martedì 24 Novembre 2020



«Nel nostro Paese si commette un femminicidio ogni 3 giorni. **Dati raccolti in Friuli Venezia Giulia** affermano che, in almeno una coppia su dieci, le ragazze subiscono già **violenza fisica, sessuale o psicologica** dai loro fidanzati»: l'allarme è lanciato dal presidente dell'Ordine degli Psicologi Fvg, nonché segretario nazionale della categoria, Roberto Calvani, alla vigilia della «Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne» che sarà celebrata domani.

1
f
271
t

Virus, i nodi aperti

Medici e infermieri in cura per l'ansia da pandemia

IL PROGETTO

IDEA. Medici e infermieri in cura per lo stress, il burnout e l'ansia da covid. Si allarga il raggio di azione del progetto della task force per la promozione della salute sul posto di lavoro per "aiutare chi ci ha aiutato" sotto la regia dell'Arcs. Dopo la fase sperimentale avviata ad aprile, che in un primo step prevedeva di coinvolgere - come si legge nel progetto pubblicato - almeno 40-50 persone per sede aziendale (quindi un'ottantina i sanitari che hanno aderito volontariamente alla ricerca), vittime di disturbi legati alla pressione da pandemia, con il nuovo step, da gennaio 2021 saranno pronti ai blocchi di partenza ben undici psicologi volontari (dipendenti delle Aziende) e tre medici individuati dai rispettivi Ordini, per dar corpo ad una serie di gruppi di auto-aiuto a cui gli operatori sanitari potranno rivolgersi al primo campanello di allarme. Che sia l'insonnia, lo scarso appetito o il cortisolo alle stelle. Destinatari soprattutto i lavoratori contagiati e poi guariti e rientrati in corsia, i dipendenti impegnati in emergenza e Promissio, nei reparti di terapia intensiva, nei ricoveri ordinari, nei servizi di prevenzione (decisa mente sotto stress), sulle ambulanze, ma anche nelle Rsa, nei reparti trasformati in settori covid. Ora che si tirano le somme sui risultati dell'esperienza pilota (che saranno analizzati il 3 dicembre alla conferenza regionale Health Promoting Hospitals & Health), l'Ordine regionale degli psico-

► Coinvolti nella fase sperimentale 80 sanitari come previsto dal piano

► Il progetto si allarga: pronti 11 psicologi e 3 medici volontari per i gruppi di sostegno



IL LAVORO. Degli operatori sanitari impegnati (archivio)

gi, guidato da Roberto Calvani è già pronto ai blocchi di partenza per inserirsi in forza nei prossimi passaggi, a braccetto con i colleghi medici. I due Ordini, infatti, nei prossimi giorni, superano un protocollo d'intesa che punta anche a superare la dicotomia fra gli aspetti biologici e psicologici

**TROPPO STRESS
POCHE ORE DI SONNO
E DISTURBI ALIMENTARI
IN AUTO ANCHE
APPARECCHI
DI BIO-FEEDBACK**

legati allo stress, in nome di un approccio integrato.

AUTOAIUTO

«Alla prima fase coordinata da Arcs hanno aderito volontariamente molti medici e infermieri: due Calvani - con sintomi da stress, dai disturbi del sonno a

Il messaggio

Il vescovo: a Natale una festa più semplice

«Che Natale ci permetterà di fare il Covid-19». Parte da questa domanda il messaggio per l'Avvento dell'Arcivescovo di Udine, monsignor Mazzacani, che ai fedeli lancia un invito: «conoscete i vostri sentimenti, nonostante il virus, ad un bel Natale. Sarebbe, forse, una festa più semplice e più povera, come lo fu per Maria e Giuseppe e per i pastori». Ma «nonostante, può essere l'occasione per riscoprire la bellezza spirituale del Santo Natale».

ria, che parteciperanno alla formazione che faremo a inizio gennaio per la conduzione di gruppi di auto-aiuto. Finora, ne erano stati avviati due a Pordenone e uno a Trieste. Adesso vorremmo estenderli a tutta la regione, quindi anche alla provincia di Udine, con l'utilizzo di macchinari di bio feedback (per stimolare la consapevolezza ed il controllo delle proprie reazioni ndr), che consentono di misurare le alterazioni fisiologiche e indurre il rilassamento. «Saranno operativi due psicologi a Pordenone, sei in provincia di Udine, di cui due per l'Alto Friuli, due per la Bassa e due per il Medio, e infine altri tre su Trieste». L'idea, spiega il presidente dell'Ordine regionale degli psicologi, «sarebbe quella di creare dei gruppi permanenti di auto-aiuto, con le nuove forze individuali, per combattere le patologie da stress. È necessario un approccio integrato». Nei gruppi di supporto, coinvolti anche dei medici. Come chiarisce il presidente uscente Maurizio Rocco (che, nel periodo di "interregno" con il suo successore Tiberio sarà probabilmente chiamato a regere il protocollo), «abbiamo aderito al progetto per aiutare chi vive una situazione di stress legata al virus. Una vita sul filo del rasoio, per sé e per i parenti. Se di medici e infermieri che non vanno neppure a dormire a casa, di colleghi operanti nei reparti covid che vivono situazioni di tensione perché hanno figli o nipoti piccoli. I gruppi multiprofessionali potranno aiutarli a superare queste difficoltà: abbiamo individuato tre medici che potranno partecipare».

Camilla De Mori

CONFERENZA REGIONALE

PSICOLOGICAMENTE...

STATI D'ANIMO RIVOLUZIONATI DAL COVID: COME REAGIRE

Dalla pandemia si devono trarre degli insegnamenti, ecco quali

Scritto da Irene Giurovich



A nni, i blocchi di panico, depressione, paura, rabbia, disturbi digestivi e disturbi del sonno: la seconda ondata del Covid-19 sta rivoluzionando le criticità dell'animo di molti italiani che si trovano sullo strapiombo dell'incertezza e della precarietà. Ne abbiamo parlato con il Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, dottor Roberto Calvani, che ha lanciato l'idea alla Regione FVG di attivare specifici protocolli di Pronto Soccorso per la psiche, tramite consulenze telefoniche e piattaforme web, per supportare le persone in quarantena, in isolamento, coloro che sono in attesa di eseguire i tamponi ai drive-in, guardi si ritrovano a pensare da lontano ai parenti ricoverati senza possibilità di visitarli e confortarli e anche coloro che hanno perso i propri cari senza dare loro l'ultima despeda, salata.

Dottor Calvani, la seconda ondata è peggiore della prima per l'animo umano? «Temo che l'ansia che tutti abbiamo vissuta nel primo lockdown si sia trasformata per molti in rabbia e paura, ovvero quei sentimenti che hanno portato a non sventolare più dalle terrazze gli striscioni #andattubbene, a non ritirare più cori e cartoncini in omaggio al personale sanitario, a non fidarsi dei dati scientifici, a scatenare rivolte di piazza e, purtroppo, ad alimentare il pericoloso e incrementato atteggiamento propagandistico senza sosta da infuocati e negazionisti del Covid».

Quindi, secondo lei, i negazionisti, che si creano una realtà parallela e anti-scientifica, fondamentalmente hanno paura? «Riprendo le parole dello psichiatra Claudio Mennacci, Presidente della Società italiana di Neuropsicofarmacologia: «Chi nega l'esistenza del virus lo fa per paura. Così facendo espone non solo se stesso ma anche tutti gli altri al rischio del contagio». I negazionisti, che non riescono a fronteggiare il fenomeno, non vivono sul piano di realtà, anzi non tollerano alcuna condizione che provenga dalla ragione e dalla scienza e si pongono al di fuori del ragionamento cognitivo. Attivano la parte



Roberto Calvani, Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

dello stato d'animo: è una costante malintesa in quanto viviamo in un'epoca profondamente mutata. Rinunciare, lamentarsi, delegare a terzi la stagliatura. È vero che si sono dovuti ridefinire gli stili relazionali - al posto della vicinanza la distanza, al posto del contatto fisico la condivisione responsabile delle nuove regole di vita - ma ciò non esime ognuno di noi dall'impegno e dal controllo di quanto è in nostro potere, ovvero la salute psico-fisica. Gli stili di vita che devono restare improntati alla cura di sé, dall'aspetto fisico a quello nutrizionale fino alle aree del benessere interiore, penso alle forme di meditazione, respirazione, attività fisica, e al supporto psicologico in senso stretto».

Dobbiamo rivedere le parole "programmi" e "futuro" del nostro vocabolario? «Coraggio a tutti di non fare programmi a medio-lungo termine, bensì di concentrarsi sul qui e ora, come insegna egregiamente la tecnica Mindfulness, e ad accettare la realtà per quella che è. Non dobbiamo dimenticare la capacità di attivare nuove forme di autoriflessione di sé e di vivere il tempo in maniera nuova. Prima eravamo abituati a padroneggiarlo, ad organizzarlo secondo la nostra volontà, ma il tempo non è una nostra proprietà, questo il Covid dovrebbe averlo squadrato in maniera travolgente a tutti».

Eppure tutti parlano di "tempo sospeso"... «Veramente siamo noi che troppe volte non siamo capaci di riempirlo di senso. Abbiamo trascorso gli ultimi dieci anni a costruire esperienze virtuali, digitali che hanno sostituito quelle reali, per poi rimpiangere i contatti fisici che non si possono avere».

A proposito di contatti fisici, il Covid ha consentito anche il recupero del valore del tutto, rimasto da sempre delle nostre esistenze come fatto dimorante, poligrafo per decreto e oggi difficilmente celebrabile sia come accompagnamento all'addio che come ultimo saluto. Anche questo si tradurrà in senso di colpa e rabbia? «Sarebbe la dura lezione arrivata con le bare accatastate senza fiori, con la disparte verso i concenitori di varie Regioni italiane, con le lunghe file di camion militari. Dobbiamo supportare quanti non sono nati e non riusciranno a stare vicini agli ammalati per affiancarli nell'elaborazione di un lutto da distacco e da perdita lontana».

Un piccolo ed invisibile "nemico" ha terremotato la struttura delle nostre magnifiche sorti e progressive... «Quanto non è Dio e non è un'ipotesi e molto spesso, per ardere di scoprire e imporre il suo dominio sul Creato, rischia di autodistruggersi. Forse la nostra idea antropocentrica che considera l'uomo come una specie di potenza muscolare assoluta che sfida la natura, inclusa la sua».

FESTE DIVERSE: AIUTIAMO I BAMBINI A CAPIRLE

Scritta da Irene Giurovich

Un Natale diverso. Forse il primo Natale che sotto ogni punto di vista non sarà proprio il Natale sognato dai più piccoli. Restrizioni, impossibilità - per non esportare il contagio e attivare i pericolosi focolai domestici - di vedere i nonni e altri nuclei parentali non conviventi, limitare al massimo gli spostamenti, insomma i giusti divieti e gli altrettanto giusti richiami al senso di responsabilità devono essere trasferiti anche ai bambini in un linguaggio comprensibile.

Del resto è il primo Natale e il primo Capodanno dell'era Covid-19. "Amare a distanza è complicato e per i bambini lo è ancora di più", ci conferma il vicepresidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia. "Le conoscenze della comunità dei colleghi che si occupano di psicologia dell'età evolutiva permettono di individuare alcuni punti fondamentali da tenere presente per aiutare i piccoli a vivere più felicemente possibile questo periodo festivo nonostante le necessarie rinunce. Naturalmente, se osserviamo in loro forte stress, è consigliata la consulenza di un professionista, che vale più di qualsiasi vademecum".



Baganti, Vicepresidente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

Il primo passo - suggerisce il rappresentante dell'Ordine - è quello di "permettere, accogliere e facilitare l'espressione dei sentimenti spiacevoli dei bambini: tristezza, dispiacere e rabbia sono emozioni normali visto il periodo". L'importante è che emergano in tutta la loro portata: "La piena espressione delle emozioni aiuta tutte le emozioni", chiarisce. Per raggiungere l'obiettivo è utile



"stimolare la riflessione e l'accettazione predisponendo una lista delle cose che dispiacciono/fanno arrabbiare in questo Natale e Capodanno".

Lasciate parlare i bambini! Ascoltarli, senza consolarli e senza dare consigli. Questo in quanto avvertono il carico di pesantezza e angoscia dei genitori e quindi preferiscono stare zitti.

"Noi dobbiamo spronarli a non tacere". Altri consigli che possono mediare, in parte, la distanza necessaria dai parenti da proteggere (nonni, zii etc): "Aiutiamoli a scrivere pensieri, disegni e letterine a chi è lontano e non potrà ricevere le nostre consuete visite; questa espressione è liberatoria e serve anche a sentirsi più vicini e meno impotenti".

Anche gli adulti però che devono fungere da modelli per i figli - prosegue lo psicologo - devono manifestare sincerità nelle emozioni.

In queste feste inevitabilmente diverse, cerchiamo di far staccare i ragazzi dalla tecnologia e dalla dipendenza da cellulari e tablet-mania. L'appello è chiaro: "Non riempiamo a tutti i costi il tempo dei nostri figli con tv e device vari".

Anche un po' di sana solitudine - la famosa noia che costringe a stare solo con te stesso - è funzionale al processo di crescita e favorisce auto-analisi e meditazioni, per i più grandicelli, mentre agevola creatività e concentrazione in quelli più piccoli che troveranno attività alternative a cui dedicarsi per trascorrere queste ricorrenze in maniera sana ed equilibrata nonostante la pandemia che ha stravolto riti e tradizioni solo apparentemente inossidabili.

Family salute



Rubrica realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Fvg

Giandomenico Bagatin, vicepresidente dell'Ordine degli Psicologi Fvg, ci guida verso queste strane festività 2020



SPAZIO PSICHE

Feste Covid, come superare la rabbia

QUESTO NATALE sarà un banco di prova difficile per molte persone, che dovranno riuscire a rielaborare l'angoscia e l'insofferenza.

a cura di Irene Giurovich

Prima, seconda, terza e forse quarta ondata... Con l'incertezza eretta ad assoluto ci si appresta a vivere un periodo di festività e ricorrenze funestate dalla minaccia onnipotente del virus. La seconda ondata del Covid ci sta accompagnando fra luci natalizie, alberi e regali che, mai come quest'anno, sono intrisi di tragicità e dolori. Abbiamo intervistato lo psicologo Giandomenico Bagatin, vicepresidente dell'Ordine degli Psicologi del Fvg.

Cos'è cambiato oggi rispetto alla comparsa del virus a marzo? "Si stanno verificando dei fenomeni evidenti nella reazione delle persone che denotano proprio un cambiamento nell'affrontare e gestire l'emergenza pandemica che sembra appunto non finire mai... Innanzitutto si deve capire che cosa succede nella mente quando si trova in una contingenza di crisi e capire di che tipo di crisi si sta parlando".

Fa riferimento alla rabbia e alle frustrazioni che si registrano ovunque? "In un certo senso sì. Mi spiego: a marzo la crisi era vissuta come passeggera, temporanea. In questi casi la mente adotta delle strategie di contrasto



e resistenza paragonabili a quelle attivate in occasione di eventi emergenziali quali, ad esempio, il terremoto. Parliamo cioè di eventi (improvvisi e destinati a passare) che sradicano la normalità e di fronte ai quali la mente reagisce con azioni e comportamenti improntati alla solidarietà e alla vicinanza di gruppo. E' stata la fase degli inni dai balconi e degli striscioni per i sanitari".

Adesso invece? "Siamo diinnanzi a due problemi: la durata della crisi e le ricadute sul piano economico. Se non addestriamo la mente a porre misure di contrasto adeguate - e in questo gli psicologi dovrebbero essere la risorsa per i cittadini - si rischia di mandare in cortocircuito il cervello. Stiamo assistendo ad alterazioni umorali/comportamentali dovute alle astinenze obbligate dalle nostre

piccole o grandi dipendenze. Molte attività normali e/o sane (hobby, sport, lo spritz serale) hanno anche il ruolo di "identità compensatorie", cioè abitudini che ci tengono occupati per non pensare all'angoscia, che nella vita c'è sempre e ora ancora di più. Se ne veniamo privati, proviamo oppressione e cerchiamo un colpevole perché, per quanto spiacevole, la rabbia è preferibile all'angoscia della vita. Ma questa insofferenza è un tipo di rabbia pericolosa, perché può rivolgersi a qualsiasi cosa o persona. In questo senso anche l'alterazione dei rituali delle feste può passare dall'essere un semplice adattamento creativo, magari un po' triste, a una rivendicazione contro qualcuno che ci toglie qualcosa".

Su queste feste insolite pesa anche la scura di

un'economia sempre più zoppa... "C'è una costante, documentata anche da varie ricerche recenti, secondo cui quando viene intaccato il portafoglio e, quindi, la prospettiva futura di lavoro e redditi diventa a tinte fosche, anche il cervello stesso va incontro a un decadimento, fuor di metafora si diventa letteralmente meno intelligenti; quando ci troviamo in crisi economica, come ora, anche il ragionamento peggiora".

"Diventa molto più facile urlare alla congiura, al complotto, alla negazione... Il bersaglio possono diventare l'autorità, il governo, gli amministratori, i medici, il personale sanitario, i negazionisti, chi non rispetta le regole, o al contrario quelli che le rispettano (le "pecore"). E, magari, assistiamo al rovesciamento radicale di quanto vissuto a marzo: per alcuni nove mesi fa i medici erano gli eroi, adesso sono responsabili o corresponsabili della situazione. Si creano le logiche di gruppo del tipo 'noi contro loro', gli schieramenti faziosi tipici del tifo da stadio. Vengono meno il collante sociale e le forme di solidarietà e di aiuto reciproco. Bisogna aiutare le persone a conoscere e processare tutto questo perché l'angoscia e l'insofferenza non si trasformino in odio sociale".



Comunicati stampa

- 4 comunicati da inizio anno su:
 - In Fvg una giovane su dieci subisce violenza dal partner
 - Il Covid non faccia scordare le altre grandi emergenze:
domani la "Giornata Mondiale Alzheimer"
 - Psicologi e Coronavirus
Rete di supporto su tutto il territorio
 - Una guida antistress
per i cittadini Fvg durante l'emergenza Covid-19

Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica



Attività della Commissione Deontologica

REFERENTE: GIOVANNI OTTOBONI



- 5 membri della Commissione
- 13 casi a carico di colleghi/e
- 5 casi di abuso della professione

Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità



Attività del Comitato Pari Opportunità

REFERENTE: LUCIA BELTRAMINI



Comitato Pari Opportunità (CPO)

- Neo-costituito CPO (19.10.2020)
- Prima esperienza di un CPO interno all'Ordine Psicologi FVG
- 6 membri, 3 riunioni a livello regionale
- Organizzazione e conduzione del **webinar "Prevenire la violenza di genere a scuola. L'intervento con ragazze/i e insegnanti"** (27.11.2020) in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- **Refente: delegata regionale presso il CPO del CNOP → 6 riunioni e co-coordinamento della diretta facebook "Violenza maschile contro le donne: false letture"** (02.12.2020)
- Collaborazione con la **Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste** alla campagna di sensibilizzazione "Campagna dinamica sugli stereotipi di genere 2020"
- **Interviste** a giornali e radio



“Campagna dinamica
sugli stereotipi di
genere 2020”



LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE: FALSE LETTURE

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2020, ORE 15,00



LUCIA BELTRAMINI



ANTONELLA BOZZAOTRA



CATERINA ARCIDIACONO



FABIO ROIA



PATRIZIA ROMITO

Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Scolastica



Attività del GdL Psicologia Scolastica

REFERENTE: IZTOK SPETIČ





GdL Psicologia Scolastica

- 14 membri del gruppo di lavoro, 4 riunioni
- Promozione e divulgazione delle informazioni sul **Protocollo CNOP-Ministero dell'Istruzione** (iniziative di sostegno psicologico rivolte alle scuole nel periodo di emergenza Covid-19)
- **Contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR)** per monitorare e informare sui bandi attivati dalle scuole concernenti il protocollo CNOP-MI
- Lavoro con l'USR per firmare un **Protocollo** tra Ordine Psicologi FVG e USR e Regione FVG
- Elaborazione del Protocollo
- Rappresentanza dell'Ordine alle audizioni per la VI commissione del **Consiglio regionale FVG** per il **ddl. 113 in materia dell'istruzione**
- Partecipazione alla **Fiera delle professioni a Trieste** con lo stand dell'Ordine degli psicologi FVG
- Collaborazione con il **Tavolo di lavoro cittadino sul cyber-bullismo** dell'Istituto Comprensivo III di Udine

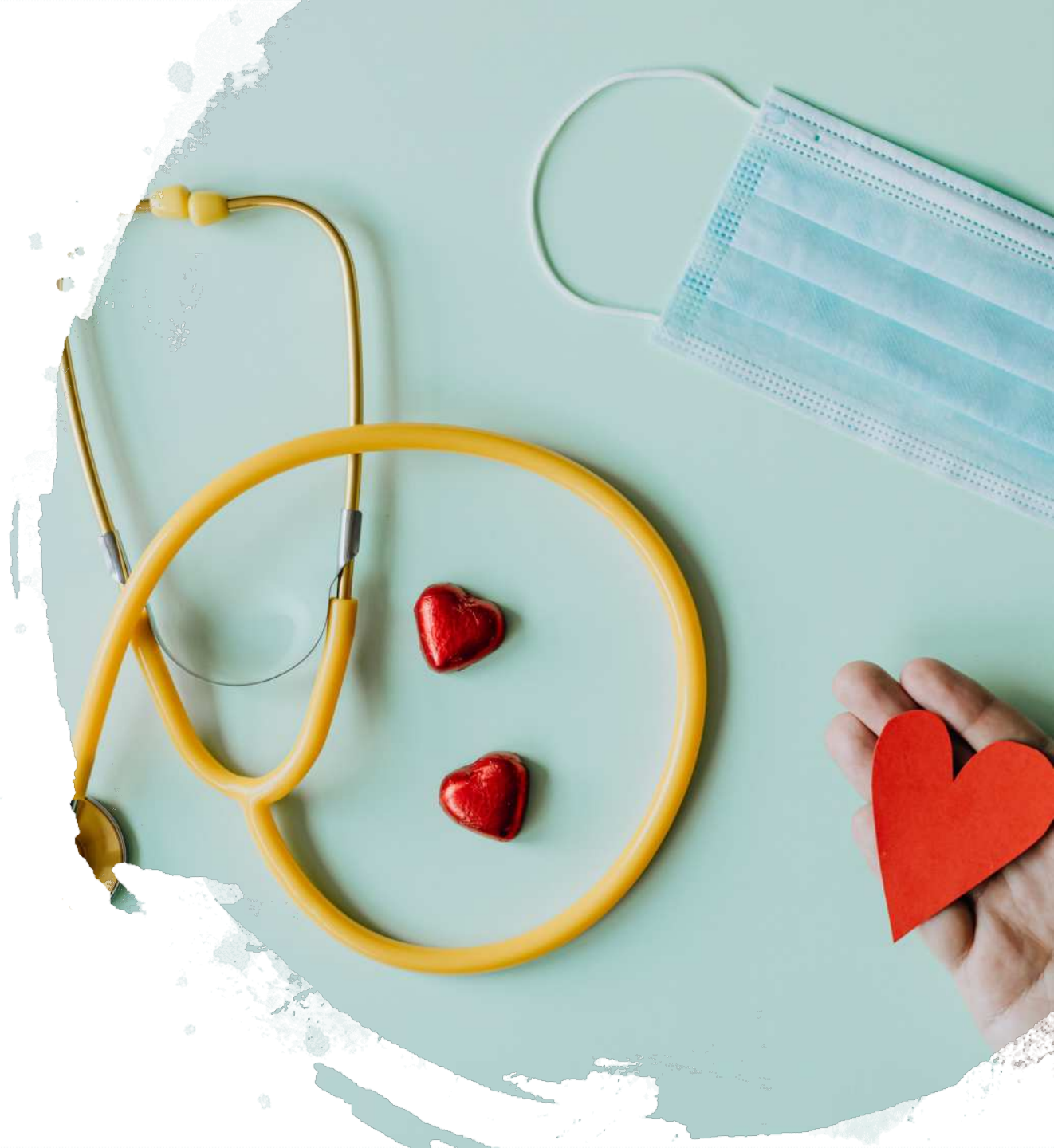
Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Scolastica
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Sanitaria



Attività del GdL Psicologia Sanitaria

REFERENTE: IVAN IACOB



Gdl Psicologia Sanitaria

- 3 membri del gruppo di lavoro, 4 riunioni
- Avvio di una **ricerca bibliografica scientifica** rispetto alla presenza dello **psicologo nei servizi** con l'obiettivo di:
 1. **Censire** il rapporto attuale tra **psicologi e popolazione** nelle diverse regioni italiane, identificando la dotazione organica per servizio
 2. Proporre una rivisitazione che definisca criteri di **efficienza ed efficacia**
 3. **Individuare gli approcci** che evidenziano maggiore efficacia rispetto alle problematiche psicologiche.
- L'obiettivo primario è la costruzione di un **Documento che possa definire gli standard quantitativi e qualitativi** atti a garantire la progettualità e la soddisfazione dei LEA.
- Lo studio è "**work in progress**", impegnerà anche i prossimi anni di consigliatura e probabilmente coinvolgerà altri colleghi/e interessati.



Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Scolastica
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Sanitaria
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Anziano



Attività del GdL Psicologia dell'Anziano

REFERENTE: GIOVANNI OTTOBONI



GdL Psicologia dell'Anziano

- 6 membri del gruppo di lavoro, 2 riunioni
- Organizzazione del webinar «Vivere bene con la demenza: la lezione appresa dalla pandemia e il future della cura» (08.07.2020)
- Produzione di articoli divulgativi sul tema



Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Scolastica
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Sanitaria
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Anziano
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Emergenza



Attività del GdL Psicologia dell'Emergenza

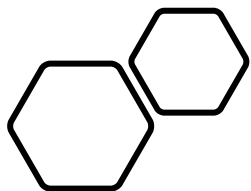
REFERENTE: IZTOK SPETIČ



GdL Psicologia dell'Emergenza

- Traduzione del volantino "VADEMECUM CORONAVIRUS PER I CITTADINI" in sloveno
- **Divulgazione** del volantino tradotto alle istituzioni sanitarie in Slovenia (Ordine degli psicologi, Ordine dei medici) e nei giornali della comunità slovena in Italia
- Organizzazione in collaborazione con l'Associazione Psicologi per i Popoli FVG del corso on-line sulla Psicologia dell'emergenza (oltre 500 iscritti/e da tutte le regioni italiane)
- Organizzazione dell' evento "La psicologia nell'emergenza. Il ruolo e le attività degli psicologi dell'emergenza durante la pandemia di COVID-19" (16.10.2020)
- Incontro con l'associazione SIPEM
- **Interviste** a giornali locali e tv





La traduzione in lingua slovena del
pieghevole del CNOP: «CORONAVIRUS.
Vademecum psicologico per i cittadini»



DRŽAVNI SVET
POKLICNE
ZBORNICE
PSIHOLOGOV

PSIHOLOŠKI PRIROČNIK ZA DRŽAVLJANE V ZVEZI S KORONAVIRUSO

kaj se strah lahko prelevi v paniko in kako naj se zaščitimo z učinkov
ravanjem, pravilnim razmišljanjem in ustreznimi čustvi.



Menu

- Attività del Servizio agli Iscritti
- Attività della Comunicazione
- Attività della Commissione Deontologica
- Attività del Comitato Pari Opportunità
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Scolastica
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia Sanitaria
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Anziano
- Attività del Gruppo di lavoro Psicologia dell'Emergenza
- Altre attività



Anticorruzione & Trasparenza

RESPONSABILE: VALENTINA SEGATO

- Verifica applicazione adempimenti Reg. UE 679/16 in materia di **trattamento dei dati personali**
- Implementazione delle procedure/adempimenti impartiti dal DPO (Data Protection Officer)





Un importante protocollo d'intesa

- 02.12.2020: Protocollo d'Intesa fra l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute e gli Ordini provinciali dei medici, chirurghi e odontoiatri e l'Ordine Regionale degli Psicologi della Regione Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo di progettualità per la promozione della salute



Partecipazione al Tavolo delle professioni

- Maggio 2020: Criticità urgenti per l'emergenza Covid-19 rilevate dai professionisti e dagli Ordini Professionali FVG
- Contributo alla stesura di un documento di **sensibilizzazione** a livello regionale per le **necessità psicologiche della popolazione** presentato all'attenzione delle autorità politiche regionali e del Comune di Trieste

Eventi patrocinati

- "Oltre la vita con dignità. Informazione, notizie e storie per una buona morte" – Associazione Amici Hospice Pineta
- "Ripensare la violenza: il lavoro in rete" – L'Istrice, Associazione di promozione sociale
- "Salute e autismo: ricerca di un modello interdisciplinare per il benessere lifelong delle persone con autismo" – Progetto Autismo FVG Onlus
- "Vivere con dignità per servire meglio la comunità. Stress, piaga sociale nell'ambito delle forze armate e corpi di polizia" – ANDOS, Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, Comitato di Udine
- "Educare e formare: risposte concrete per sconfiggere la violenza contro le donne" – Dipartimento Studi Umanistici, Università di Trieste
- "Il cibo per una visione integrata e sistemica del valore dell'alimentarsi e dell'alimentazione" – AMES, Associazione Medicina e Complessità
- "L'adolescenza tra rischi ed opportunità" – In Prospettiva aps
- "Affido e rete sociale: il diritto del minore ad una famiglia accogliente" – Il focolare
- "Sofferenze psichiche dallo psicofarmaco alla scienza dell'auto cura psichica individuale e collettiva" – Ama Linea di confine
- "Progetto Sconfinata-Mente: per una guarigione della psicofarmaco-dipendenza di massa" – Ama Linea di confine
- "La persona nel processo del morire" – Associazione Amici Hospice Pineta
- "L'approccio condiviso al paziente oncologico con dolore. Il trattamento del dolore: aspetti farmacologici, psicologici e relazionali" – Azienda Sanitaria
- Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- "Vecchi e nuovi disagi nell'era digitale: Psicoterapia funzionale proposte di intervento sul fenomeno delle New Addiction" – Centro di psicologia e psicoterapia funzionale integrata
- "Progetto di sostegno gratuito "la forza della parola" sportello d'ascolto on line dedicato agli operatori ed alle operatrici dei reparti e dei servizi coinvolti nell'emergenza COVID19" – Associazione Jonas Trieste
- "Il benessere a casa tua. Progetto di educazione psico-fisico-nutrizionale al benessere" – Centro Ologea Onlus
- "Il Ruolo dello Psicologo presso la clinica urologica" – Clinica Urologica – Ospedale di Cattinara – ASUGI

Presenza dei consiglieri/e a iniziative e convegni in qualità di rappresentanti dell'Ordine

- Bagatin: 27.01.2020, presenza alla giornata della memoria in ricordo delle vittime dell'olocausto, Risiera di San Sabba Trieste
- Beltramini, 14.02.2020, partecipazione all'inaugurazione della mostra GENEREAZIONI #IORISPETTO, Università di Udine, Polo di Gorizia
- Furlan, Ottoboni, Pascoli, 21.02.2020, presenza al convegno dell'Ordine "Novità fiscali 2020 per lo psicologo"
- Ottoboni, Spetič, 03.02.2020, Fiera delle professioni, organizzato da Camera di Commercio di Trieste
- Ottoboni, 09.10.2020, saluti istituzionali per l'evento "La persona nel processo del morire", online
- Beltramini, 21.11.2020, saluti istituzionale e moderatrice per l'evento "Vecchi e nuovi disagi nell'era digitale: Psicoterapia funzionale proposte di intervento sul fenomeno delle New Addiction", online
- Pascoli, 04.12.2020, saluti istituzionali al corso: "L'approccio condiviso al paziente oncologico con dolore", online



E infine ... Un Augurio di Buon Natale e Serene Festività dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi FVG

Presidente, Roberto Calvani

Vicepresidente, Giandomenico Bagatin

Segretario, Debora Furlan

Tesoriere, Ivan Iacob

Consiglieri/e:

Tiziano Agostini

Silvia Avella

Lucia Beltramini

Denis Magro

Giovanni Ottoboni

Eva Pascoli

Sonia Rigo

Adriano Santacaterina

Valentina Segato

Iztok Spetič

Claudio Tonzar